

## **Il nuovo Regolamento al Codice dei Contratti pubblici – i tempi per l’approvazione si allungano.**

*Breve nota a cura di Laura Lunghi*

Come noto, il 21 dicembre 2007 il Governo ha approvato il Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici (articolo 5 del decreto legislativo 163/2006) che, una volta firmato dal Presidente della Repubblica e trasmesso alla Corte dei conti per adeguamenti formali, sarebbe stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Da qualche giorno, il Governo ha rinviato il Regolamento alla Corte dei conti per un controllo di legittimità.

Un atto di tale natura comporta un allungamento notevole dei tempi: infatti si corre il rischio che la Corte convochi le Sezioni Unite come accadde nel 1999 quando fu esaminato il vecchio Regolamento. L’instabilità del quadro giuridico desta maggiore preoccupazione negli operatori del settore se si considera, peraltro, che il Regolamento entrerà in vigore soltanto sei mesi dopo la sua pubblicazione in Gazzetta e nelle more, è ancora vigente il vecchio Regolamento del d.p.r. n. 554 del 1999, nel limite della compatibilità con il Codice degli appalti.

A seguito della procedura di infrazione aperta dalla Commissione europea, anche il Codice degli appalti rischia la revisione, anche se la delega per modificare ed integrare il codice con decreti legislativi scadrà a luglio 2008 e che la crisi di governo impedisce la pubblicazione di decreti nei tempi. In attesa del controllo di legittimità della Corte dei conti e della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del nuovo regolamento, si applica la disciplina transitoria prevista dall’art. 253 comma 1 del Codice che, in assenza del nuovo Regolamento di attuazione, blocca anche dialogo competitivo per gli appalti particolarmente complessi, l’appalto integrato (di progettazione e costruzione) nella sua nuova versione per cui la stazione appaltante affida il contratto in base ad un progetto preliminare, mentre richiede il progetto definitivo<sup>1</sup>. In attesa del Regolamento le norme applicabili paiono essere: d.p.r. n. 554/1999 e n. 34 del 2000 per i requisiti di mandataria e mandante di Associazione temporanea di impresa, il d.p.r. n. 101 del 2002 per le gare elettroniche, il d.p.r. n. 117 del 1999 per i servizi di pulizia.

---

<sup>1</sup> A ben vedere anche l’art. 53 comma 2 è sospeso fino all’entrata in vigore del regolamento che include anche l’appalto di sola esecuzione quasi che le stazioni appaltanti non avrebbero proprio regole con cui affidare gli appalti! Sul punto, sia il Ministero delle infrastrutture, sia l’Autorità per i contratti pubblici hanno chiarito che è ancora applicabile la legge Merloni (l. n. 109 del 1994 all’art. 19,